



CNDCEC

Consiglio nazionale

dottori commercialisti ed esperti contabili

COMUNICATO STAMPA

REGISTRO DEI REVISORI: COMMERCIALISTI, SOLUZIONE CONDIVISA CON I MINISTERI COMPETENTI

L'impegno del Consiglio nazionale per evitare una fase di incertezze per gli utenti si affianca alla richiesta di chiarezza su equipollenza, tirocinio e personale della struttura

Roma, 13 settembre 2012 - Collaborazione con il Ministero della Giustizia e con quello dell'Economia per un passaggio di competenze graduale, con risposte unitarie e condivise che evitino incertezze agli utenti. Con l'auspicio che, contestualmente, si affrontino rapidamente i nodi, tuttora irrisolti, dell'equipollenza dei percorsi formativi e del tirocinio. E' quanto deciso oggi dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili in merito al tema della tenuta del Registro dei revisori contabili. Una collaborazione, è la proposta del Consiglio nazionale, da concretizzare con la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto tra rappresentanti dello stesso Consiglio nazionale e dei due Ministeri interessati.

“Dopo un'attenta e sofferta valutazione – si legge in una nota del Consiglio nazionale – abbiamo convenuto sulla necessità di impegnarci affinché si eviti una lunga fase di incertezza per i 150mila revisori legali italiani e affinché il passaggio di competenze del relativo Registro avvenga in maniera ordinata e condivisa. Si tratta di una scelta di responsabilità assunta pur nella consapevolezza, rafforzata dal parere dei nostri avvocati, che sussisterebbero tutte le condizioni per impugnare i regolamenti attuativi del dlgs 39/2010 in materia di revisione legale dei conti. Ma questo e' il momento di garantire immediata certezza ai soggetti interessati, anche sacrificando legittime aspettative di giustizia che fatalmente interverrebbero solo dopo lungo tempo”.

“Il nostro auspicio - prosegue la nota - è che, contestualmente alla risoluzione dei problemi ancora aperti relativi alla tenuta del Registro, si affrontino anche le due vere emergenze per le quali mancano ancora indicazioni chiarificatrici, ossia l'effettiva equipollenza dei percorsi formativi tra commercialisti e revisori legali, già recentemente riconosciuta dal Miur, e il tema del coordinamento della durata tra il tirocinio professionale, fissato dalla recente riforma delle professioni a 18 mesi, e i 36 previsti per i Revisori. Temi ai quali si aggiunge quello, per noi altrettanto importante, della salvaguardia del personale del Registro dei Revisori legali, che tanta parte ha avuto in questi anni nei successi conseguiti dalla struttura in termini di efficienza e affidabilità per gli iscritti. Una disponibilità alla risoluzione organica di tutte queste questioni, la nostra, che crediamo possa concretizzarsi al meglio con la rapida creazione di un gruppo di lavoro congiunto tra rappresentanti del nostro Consiglio nazionale e dei Ministeri della Giustizia e dell'Economia”.